

## → IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI EMILIO COMICI

Il Comune di Trieste, in collaborazione con la XXX Ottobre, ha promosso il 21 febbraio una manifestazione per onorare il grande alpinista nel centenario della sua nascita. Un folto pubblico (fra cui autorità cittadine e militari, accademici CAI, il presidente del Comitato di coordinamento Brusadin, il presidente della Delegazione FVG Lombardo) ha gremito la stupenda e storica Sala consiliare del Comune di Trieste. Ha aperto la serata il vicesindaco Roberto Damiani che ha delineato la figura umana di Comici. Quindi Mitri, presidente della XXX, ha rivolto un grato saluto ai presenti, cedendo quindi la parola a Beorchia, vicepresidente generale del CAI, per un breve saluto anche a nome del Presidente Bianchi. Ha poi aperto le relazioni un commosso Spiro Dalla Porta Xydias rievocando il "mito di Comici", leader e caposcuola dell'alpinismo italiano degli anni '30 (vedasi relazione in altra parte del presente fascicolo). Di Comici grottista ha invece parlato Paolo Rucavina, mentre Aurelio Amodeo, accademico della Società Alpina delle Giulie, ha affettuosamente ricordato Comici e il G.A.R.S., il valoroso Gruppo Alpinisti Rocciatori e Sciatori. Dopo di lui Giampiero Chiapolino dirigente ANA ha simpaticamente tratteggiato la figura del "caporale maggiore" Comici, istruttore alla Scuola militare di Aosta. Era presente pure Rolly Marchi che si è esibito in un gustoso amarcord sulla sua triestinità ed i molti amici giuliani. A Datodi è toccato chiudere le relazioni sul tema "Comici e Trieste". Una gradevolissima sorpresa è venuta dalla proiezione sonorizzata di inediti documenti fotografici su Emilio, curata da Elena Marco con squisito gusto retrò. Ha concluso il Vicesindaco Damiani, commosso pure lui, per aver percepito chiarissimamente "l'alito di poesia, l'alito di vita" che ha pervaso da cima a fondo la serata.